

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 15 dicembre 1970 proponente la modificazione del decreto
legislativo del 20 giugno 1958 concernente i capisezione militari

(del 25 febbraio 1971)

Il Consiglio di Stato con il messaggio in discussione accoglie parzialmente la richiesta di un adeguamento degli onorari presentata per la prima volta nel marzo 1969 dalla Federazione cantonale ticinese dei capisezione militari.

L'attuale scala delle retribuzioni è entrata in vigore nel 1966, allorchè l'indice del costo della vita era di 221,3 punti. Gli aumenti vertiginosi degli ultimi anni (a fine novembre 1970 l'indice del costo della vita era salito a 261,6 punti, 115,8 secondo la nuova scala) legittima la richiesta della Federazione dei capisezione militari. Così come l'inserimento di un nuovo articolo 10 bis, analogamente a quanto è stato fatto per i segretari comunali (legge del 10 dicembre 1964, art. 3) che evita l'intervento del Gran Consiglio ad ogni variazione importante dell'indice del costo della vita, mediante un adeguamento automatico dell'onorario ad ogni mutare della situazione.

Il nuovo articolo è del seguente tenore :

« L'onorario dei capisezione militari è stabilito secondo un indice del costo della vita a 113 punti. Esso verrà adeguato all'aumento dell'indice ogni qualvolta l'aumento sarà stato almeno del 5 % ».

Le modifiche più importanti sono ovviamente contemplate all'art. 9 (onorari). Rimanendo pertanto invariati i criteri (obbligo di retribuzione ai Comuni, onorari in base alla popolazione risultante dall'ultimo censimento), la scala risulta così modificata :

- a) per i primi 200 abitanti da Fr. 1,— per abitante a Fr. 1,10 ;
- b) per gli ulteriori 200 abitanti da Fr. 0,90 per abitante a Fr. 1,— ;
- c) per gli ulteriori 200 abitanti da Fr. 0,80 per abitante a Fr. 0,90 ;
- d) per gli ulteriori 200 abitanti da Fr. 0,70 per abitante a Fr. 0,80 ;
- e) per gli ulteriori 200 abitanti da Fr. 0,60 per abitante a Fr. 0,70 ;
- f) per gli ulteriori 1000 abitanti da Fr. 0,50 per abitante a Fr. 0,60 ;
- g) per gli abitanti oltre i 2000 Fr. 0,50 per abitante.

In ogni caso l'onorario non può essere inferiore ai Fr. 220,— (prima Fr. 200,—).

Il caposezione riceve inoltre un'indennità di Fr. 4,50 per ogni assoggettato alla tassa militare. Dal messaggio governativo in esame non è previsto un aumento dell'indennità pro capite, contrariamente alle richieste formulate dai capisezione militari. La Commissione della Gestione, convinta dalle argomentazioni presentate dalla Federazione ticinese dei capisezione (aumento del lavoro per compiti di protezione civile, ecc.), soprattutto per concedere un concreto riconoscimento per il notevole impegno di questi funzionari, ritiene di poter aumentare il pro capite da Fr. 4,50 a Fr. 5,—.

Con questa operazione il maggior onere a carico dello Stato risulta :

- per l'aumento pro capite (per ogni assoggettato al pagamento della tassa militare), aumento da Fr. 4,50 a Fr. 5,— :

No. degli assoggettati in tutto il Cantone 16.760 a Fr. 0,50 = Fr. 8.380,—.

La Commissione della Gestione ritiene pure di aderire alla proposta di aumentare il contributo dello Stato ai Comuni con oltre i 1000 abitanti portandolo da Fr. 1.000,— a Fr. 2.000,—. Ai Comuni oltre al rincaro incombono con la soppressione della franchigia ingenti spese postali che prima erano a carico dello Stato. Il maggior onere a carico dello Stato sarebbe :

- aumento del contributo dello Stato (contributo massimo) da Fr. 1.000,— a Fr. 2.000,—. I Comuni che entrano in considerazione sono 4 (Lugano, Bellinzona, Locarno e Chiasso) : totale Fr. 4.000,—.

Il maggior aggravio delle proposte accettate dalla Commissione della Gestione ammonta quindi a Fr. 12.380,—.

Come risulta dai dati sopra indicati il maggior onere per il Cantone non è eccessivo, soprattutto se si considera il riconoscimento morale che si attribuisce con questo atto ai capisezione militari.

Le modifiche proposte entreranno in vigore con effetto retroattivo a contare dal 1. gennaio 1971.

Proponiamo pertanto di aderire alle modifiche proposte e al relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

P. Poma, relatore

Bottani — Generali — Giovannini —
Merlini — Riva — Rossi-Bertoni
— Tettamanti — Verda — Wyler